

SCUOLA DI PREGHIERA DEI GIOVANI 2009/2010

VENERDÌ 27 NOVEMBRE 2009 - PRIMA SERATA

L'ADORAZIONE EUCARISTICA

Il Card. Carlo Maria Martini scrive: "Vorrei richiamare il valore dell'adorazione propriamente eucaristica. Essa esprime un collegamento più diretto dei vari momenti della vita con il sacrificio pasquale ed eucaristico di Gesù. Inoltre mette in evidenza l'aspetto per cui l'Eucaristia è presenza reale, permanente, e perenne dimora di Gesù tra noi. Infine, stando all'esperienza dei maestri spirituali, ha una particolare incidenza formativa nella vita delle persone: è una preghiera e insieme una educazione alla preghiera, ed è un aiuto nel momento delle scelte impegnative".

• L'ADORAZIONE EUCARISTICA

L'adorazione è continuazione del Sacrificio di Cristo celebrato nell'Eucaristia, ed è fonte di comunione con il Signore.

Il sacrificio della Croce è il centro della nostra salvezza e questo sacrificio è reso perpetuo nella celebrazione dell'Eucaristia. Ogni volta che noi adoriamo quel Corpo dato per noi, di volta in volta entriamo sempre più nel mistero pasquale della morte e risurrezione del Signore.

Come i tre discepoli Pietro, Giacomo e Giovanni sono stati chiamati ad adorare il volto glorioso e trasfigurato del Risorto prima della sua Passione e morte, così l'adorazione è uno sguardo prolungato e contemplativo sul Cristo morto e risorto, perché si imprima sempre più profondamente nel credente il senso della partecipazione quotidiana e vitale a tale mistero.

Adorare Cristo nell'Eucaristia è adorare colui che ci porta dentro all'amore trinitario, là dove il Padre si dona al Figlio e entrambi comunicano l'amore per lo Spirito, e questo scambievole bacio d'amore è dato al fedele che adora il Signore nell'Eucaristia, perché possa gustare e vedere quanto è buono il Signore. Sentiamo visibilmente e profondamente realizzato il Vangelo di Giovanni (15, 9) "Rimanete in me ed io in voi. Come il Padre ha amato me, così io ho amato voi. Rimanete nel mio amore".

• L'ADORAZIONE È ESPRESSIONE DELLA GRATUITÀ DEL SIGNORE

Gesù ha dato la sua vita e continua a donarla nella più assoluta e indescrivibile gratuità e noi, non solo partecipando all'Eucaristia ma adorando il Corpo del Signore, non possiamo che lodare e adorare questo amore infinito, questo amore immensamente grande, questo amore che ci ha amati per primo. L'adorazione eucaristica è la risposta di fede più viva al dono di amore di Cristo che viene subito dopo l'Eucaristia celebrata e mangiata.

• L'ADORAZIONE È UN ATTO PERSONALE MA MAI INDIVIDUALISTICO, ED È PER I FRATELLI

Quando ci mettiamo umilmente davanti al Signore per adorarlo, scopriamo che con lui c'è tutta l'umanità, tutta la comunità. Nell'adorazione portiamo quindi il peso dei fratelli e la preghiera per i fratelli. Quante volte noi vorremmo raggiungere tutti, gridare a tutti la gioia della fede, entrare nel cuore dei più lontani a amarli dell'amore per il Signore! L'adorazione ci mette nel cuore di ogni uomo perché Cristo è il cuore dell'uomo e in Lui, per Lui, e con Lui possiamo raggiungere tutti, perché si convertano e vivano.

• L'ADORAZIONE PORTA IN NOI IL REALISMO DELL'IMPEGNO

L'adorazione ci mette nel cuore la spinta per donarci ai fratelli. Più si sta davanti al Signore, più si viene incendiati nella fede, nella speranza e nell'amore verso i fratelli.